
Pavia, è indispensabile "fare rete" per attrarre nuove risorse

E' un proposito che più volte si è sentito ripetere in occasione di incontri istituzionali. La provincia di Pavia soffre, storicamente, per un'eccessiva frammentazione, a partire dalla divisione nei suoi tre territori fondamentali (Pavese, Oltrepò e Lomellina). In tante circostanze si è auspicata un'unità di intenti che purtroppo, nei fatti, non si è mai vista. La questione torna d'attualità nel particolare contesto socio-economico che stiamo vivendo oggi, con una fase di "ripartenza" che, ci auguriamo tutti, possa segnare la fine dell'emergenza sanitaria. Un percorso che il nostro territorio deve necessariamente affrontare compatto, mettendo da parte interessi locali e logiche di campanile. La conferma di come ormai tale svolta sia indispensabile è arrivata in occasione della presentazione del nuovo "Servizio Europa d'Area Vasta", inserito nel piano "Lombardia Europa 2020". Un'iniziativa che ha l'obiettivo di stimolare un coordinamento tra i Comuni della provincia di Pavia, al fine di presentare progetti di ampio respiro territoriale in grado di attrarre risorse da Bruxelles. Vittorio Poma, presidente della Provincia, e Mario Fabrizio Fracassi, sindaco di Pavia, hanno lanciato un appello agli amministratori dei Comuni del nostro territorio: "uniamo le forze per presentare i progetti correttamente, realizzarli in maniera adeguata e anche rendicontarli come richiede l'Unione Europea". E' l'unica strada per riuscire ad attrarre risorse importanti per rilanciare la provincia di Pavia. Non è più il tempo di particolarismi. Impariamo finalmente a "fare rete". (*) *direttore "Il Ticino" (Pavia)*

Alessandro Repossi (*)